

Alla vigilia del corteo il Telos occupa un nuovo palazzo

Pubblicato: Sabato 5 Marzo 2016



Questa volta hanno scelto il centro di Saronno, occupando uno stabile in via Giuditta Pasta, di fianco a Piazza Indipendenza. **E' questa la nuova sede del Telos, lo storico centro sociale della città che gli attivisti hanno occupato venerdì 4 marzo.**

Un gesto simbolico alla vigilia del corteo anti-sgomberi **in programma proprio il 5 marzo** e che avrà quindi il suo concentramento ai piedi dell'edificio abbandonato. Il Telos ha diffuso un comunicato per spiegare il gesto.

Eccolo integralmente

Perchè in centro?

Perchè il centro di Saronno da qualche decennio sta subendo una lenta ma inesorabile trasformazione: da punto di riferimento per la città, per i giovani, per chi volesse vivere la città e la strada a centro commerciale a cielo aperto; da punto di ritrovo per centinaia di persone ad ogni ora del giorno a punto di passaggio in cui chi sosta viene guardato con sospetto; da spazio condiviso, vissuto e comune a spazio privato, videosorvegliato e arido.

Questa trasformazione non riguarda solo il centro di Saronno, ma anche i centri, o i quartieri, di diverse altre città: si chiama gentrificazione, ci dicono che si tratta di riqualificazione, quello che non dicono è che la presunta riqualificazione comporta

l'aumento del costo della vita (affitti, spese, beni primari...) e di conseguenza l'arrivo di portafogli gonfi e l'allontanamento forzato della fetta di popolazione più povera.

In un centro storico di questo tipo non c'è spazio per luoghi di libera socialità e aggregazione, servono solo banche, negozi e videocamere. Perché? Perché ogni cambiamento deve essere in funzione del profitto, deve servire ad arricchire i pochi a discapito dei molti. Anche un bar aperto la sera viene visto male, turba il soporifero quieto vivere dei portafogli gonfi che si sono comprati un pezzo di centro. E allora la sera è bene che il centro sia deserto, al pari di come risulta deserto un centro commerciale, salvo qualche apertura serale strategica per aumentare i profitti, e allora ecco i giovedì sera estivi, ecco la notte bianca.

E' ormai più di un progetto, è praticamente realtà, una realtà escludente e classista.

Ecco spiegate le ordinanze contro chi mangia o beve in giro, su un gradino per esempio; ecco spiegate le multe a chi chiede l'elemosina o l'allontanamento dei venditori ambulanti; ecco il perché dell'allontanamento dal centro cittadino delle manifestazioni, sia mai che oltre al denaro e al consumo si finisca per porsi qualche domanda.

Perché abbiamo occupato e abbiamo deciso di partire in corteo dal centro?

Perché esistono anche altri modi di vivere gli spazi in comune, esistono altri modi per affrontare l'insicurezza diffusa su cui i politici di ogni schieramento fanno leva. Per cercare di incrinare l'isolamento individuale a cui siamo condannati. Perché restiamo convinti che le città siano di chi le vive non di chi ha i soldi per comprarsele.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it